

OGGETTO: Linee guida per la predisposizione da parte delle aziende ed enti del SSR del nuovo atto aziendale, per l'approvazione della dotazione di strutture nell'area non ospedaliera, per l'organizzazione del Distretto, per l'organizzazione del Dipartimento di Prevenzione, per l'organizzazione del Dipartimento di Salute Mentale. Trasmissione alla competente Commissione consiliare ai sensi dell'articolo 26, comma 7, e dell'articolo 27 della L.R. 25 ottobre 2016, n. 19.

L'Assessore Luca Coletto, di concerto con l'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

L'articolo 3, comma 1 bis, del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 stabilisce che le aziende sanitarie disciplinino la propria organizzazione ed il loro funzionamento con atto aziendale di diritto privato.

L'articolo 2, comma 2 sexies, dello stesso decreto legislativo prevede che la Regione disciplini i principi e i criteri per l'adozione dell'atto aziendale.

L'articolo 3-quater, comma 1, del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 prevede che la legge regionale disciplini l'articolazione in distretti dell'unità sanitaria locale e che il distretto sia individuato nell'atto aziendale.

L'articolo 22 della L.R. 14 settembre 1994, n. 56 stabilisce che il Distretto socio – sanitario (denominato Distretto dall'art. 26, comma 10, della L.R. 25 ottobre 2016, n. 19) sia la struttura tecnico funzionale dell'azienda ULSS che assicura una risposta coordinata e continuativa ai bisogni della popolazione.

L'articolo 7 bis del D.Lgs. 502/1992 prevede altresì che le Regioni disciplinino l'istituzione e l'organizzazione del Dipartimento della prevenzione secondo i principi contenuti nelle disposizioni dello stesso articolo e dei successivi articoli 7 ter e 7 quater.

L'articolo 23 della L.R. 14 settembre 1994, n. 56 stabilisce che il Dipartimento di Prevenzione sia la struttura tecnico funzionale dell'azienda ULSS preposta alla promozione, nel territorio di competenza, della tutela della salute della popolazione, individuando i servizi nei quali lo stesso dipartimento deve articolarsi e trasferendo ai suoi servizi le funzioni amministrative in materia di igiene e sanità pubblica veterinaria.

Con deliberazione n. 3415 del 29 novembre 2002 la Giunta regionale, in attuazione delle predette disposizioni legislative, emanava le linee guida per la predisposizione dell'atto aziendale e per l'organizzazione del Dipartimento di Prevenzione delle aziende U.U.L.L.S.S.S.S..

Le Aziende sanitarie conseguentemente adottavano gli atti aziendali che sono stati successivamente monitorati e valutati dai competenti uffici regionali.

Negli anni successivi all'adozione della D.G.R. 3415/2002 si sono verificati da un lato importanti mutamenti nei bisogni sanitari della popolazione, che hanno determinato l'individuazione di nuovi obiettivi di salute, e dall'altro interventi normativi nazionali, quali il Patto per la salute 2010 - 2012 e le disposizioni riguardanti la revisione della spesa pubblica (in primis quelle contenute nella L. 135/2012), che hanno imposto una revisione dei modelli organizzativi.

In tale quadro assume poi fondamentale importanza in ambito regionale il PSSR 2012-2016, che contiene le linee di programmazione per la ridefinizione dei modelli assistenziali, e che è stato approvato con L.R. 29 giugno 2012, n. 23, e prorogato fino al 31 dicembre 2018 dall'art. 24 della L.R. 25 ottobre 2016 n. 19.

In particolare il PSSR 2012-2016 al punto 4.5 prevede che, in un'ottica di rafforzamento dell'azione della Regione nelle funzioni di indirizzo, coordinamento e supporto alle Aziende ULSS e Ospedaliere,

l'adeguamento degli atti aziendali, quali strumenti di attuazione degli indirizzi regionali, sulla scorta dei contenuti dello stesso PSSR, rappresenti indirizzo strategico.

Per questo con D.G.R. n. 975 del 18 giugno 2013 la Giunta Regionale approvava le linee guida per la predisposizione da parte delle aziende ULSS e Ospedaliere del Veneto del nuovo atto aziendale, per l'organizzazione del Dipartimento di Prevenzione e per l'organizzazione del Distretto socio sanitario.

Viste le osservazioni che la Quinta Commissione Consiliare, con nota del suo Presidente prot. n. 21189 del 27 novembre 2013, formulava in ordine all'anzidetto provvedimento, la Giunta Regionale disponeva la revoca della D.G.R. n. 975/2013, assumendo contestualmente l'impegno ad adottare una nuova deliberazione da sottoporre al parere della competente Commissione consiliare ai sensi dell'articolo 2, comma 3, della L.R. 29 giugno 2012, n. 23, per l'approvazione di nuove linee guida in sostituzione di quelle approvate con la D.G.R. 975/2013.

È stata pertanto adottata la D.G.R. n. 2271 del 10 dicembre 2013 che ha approvato le linee guida per la predisposizione da parte delle aziende ULSS e Ospedaliere del Veneto dell'atto aziendale, la dotazione di strutture complesse nell'area non ospedaliera, le linee guida per l'organizzazione del Distretto socio sanitario e per l'organizzazione del Dipartimento di Prevenzione. Sulla base delle linee guida così definite le Aziende sanitarie hanno determinato la loro organizzazione.

Il processo di efficientamento del Servizio Sanitario Regionale è proseguito con l'obiettivo di porre al centro del sistema la persona, mediante l'umanizzazione delle cure, la realizzazione di percorsi di cura partecipati e condivisi dagli utenti, l'equità nell'accesso ai servizi, la globalità di copertura in base alle necessità assistenziali di ciascuno, nella considerazione che la salute è patrimonio della collettività, che le scelte della politica debbono privilegiare la tutela della salute, che il dovere civico alla salute è basato su doveri di solidarietà sociale, che se per ciascun cittadino l'impegno a proteggere la propria salute è un dovere civico, per gli operatori sanitari è anche un dovere etico-professionale.

A tale scopo è stata emanata la L.R. 25 ottobre 2016 n. 19 che prevede due ambiti fondamentali di innovazione:

- l'istituzione dell'Azienda Zero,
- l'accorpamento delle Aziende Ulss.

La concreta realizzazione di questi interventi non può prescindere da una profonda e incisiva riorganizzazione delle Aziende Ulss che deve essere tesa a favorire lo sviluppo di modalità operative innovative che, così come già delineato dai documenti di programmazione regionale, permettano una reale svolta nella presa in carico della persona (e della sua famiglia/caregiver) nei diversi contesti socio-sanitari. La riorganizzazione deve realizzare l'integrazione dei percorsi e dei servizi, la definizione di strategie e modelli organizzativo-assistenziali innovativi ed integrati tra le diverse strutture aziendali.

Poiché un'organizzazione efficiente e razionale è uno degli strumenti per garantire la centralità del paziente attraverso interventi omogenei su tutto il territorio regionale, con il presente atto si propone di approvare le linee guida per la predisposizione da parte delle aziende ed enti del SSR del nuovo atto aziendale (**Allegato A**), per l'approvazione della dotazione di strutture nell'area non ospedaliera (**Allegato A1**), per l'organizzazione del Distretto (**Allegato B**), per l'organizzazione del Dipartimento di Prevenzione (**Allegato C**), per l'organizzazione del Dipartimento di Salute Mentale (**Allegato D**).

Premesso quanto sopra, si ritiene ora opportuno evidenziare la procedura definita al punto 2 dell'**Allegato A** per l'adozione, l'approvazione e l'aggiornamento dell'atto aziendale, che dovrà essere osservata dalle aziende sanitarie e dalla Direzione Generale Area Sanità e Sociale:

- a) il nuovo atto aziendale o la modifica all'atto aziendale dello stesso è adottato con deliberazione del Direttore Generale dell'azienda, acquisito il parere del Collegio di direzione e del Consiglio dei sanitari, previa informazione alle OO.SS.;

- b) limitatamente a quanto previsto dall'art. 3, comma 3, del D.Lgs 517/99, l'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona adotta l'atto aziendale d'intesa con il rettore dell'Università di Verona;
- c) l'Azienda Ospedaliera di Padova adotta l'atto aziendale previa acquisizione di parere da parte dell'Università di Padova, espresso entro trenta giorni dal ricevimento dell'atto;
- d) la deliberazione del Direttore Generale è inviata, entro 60 giorni dalla comunicazione delle linee guida di cui al presente atto, alla Direzione Generale Area Sanità e Sociale, la quale, nei successivi 60 giorni, ne verifica la conformità ai principi ed ai contenuti delle linee guida approvate con il presente atto;
- e) l'approvazione del nuovo atto aziendale o la modifica dello stesso è disposta con decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale;
- f) eventuali richieste di chiarimenti sospendono il suddetto termine di 60 giorni.

Si precisa che l'atto aziendale dovrà adeguare anche la dotazione strutturale ospedaliera delle aziende sanitarie in conformità alle previsioni della D.G.R n. 2122 del 19 novembre 2013, tenendo altresì conto delle linee guida di cui all'Allegato A.

Tutto ciò premesso, si propone di trasmettere il presente provvedimento alla competente Commissione consiliare ai sensi dell'articolo 26, comma 7, e dell'articolo 27 della L.R. 25 ottobre 2016, n. 19, rimanendo in attesa di apposita audizione. Decorsi trenta giorni dalla data di trasmissione del provvedimento alla competente Commissione consiliare, in mancanza di riscontro, la Giunta Regionale provvederà all'adozione dello stesso.

Si dà atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

- UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;
- VISTO il D.Lgs. 30 dicembre 1992 n. 502 e s.m. e i.;
- VISTO il D.L. 6 luglio 2012, n. 95 convertito nella L. 7 agosto 2012, n. 135;
- VISTO la L.R. 14 settembre 1994, n. 56;
- VISTO il PSSR 2012-2016 approvato con L.R. 29 giugno 2012, n. 23;
- VISTA la L.R. 25 ottobre 2016 n. 19;
- VISTA la D.G.R. n. 3415 del 29 novembre 2002;
- VISTA la D.G.R. n. 2122 del 19 novembre 2013;
- VISTA la D.G.R. n. 2271 del 10 dicembre 2013;
- SENTITE le organizzazioni sindacali dell'area della dirigenza medica e veterinaria, della dirigenza sanitaria professionale tecnica e amministrativa e del comparto;
- VISTO l'articolo 26, comma 7, e articolo 27 della L.R. 25 ottobre 2016, n. 19;
- VISTO l'art. 2, comma 2, lett. O) della L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012.

DELIBERA

1. di ritenere le premesse parte integrante ed essenziale del presente atto;
2. di approvare le linee guida per la predisposizione da parte delle aziende ed enti del SSR del nuovo atto aziendale (**Allegato A**), per l'approvazione della dotazione di strutture nell'area non ospedaliera (**Allegato A1**), per l'organizzazione del Distretto (**Allegato B**), per l'organizzazione del Dipartimento di Prevenzione (**Allegato C**), per l'organizzazione del Dipartimento di Salute Mentale (**Allegato D**), che costituiscono parte integrante del presente provvedimento;

3. di stabilire la seguente procedura per l'adozione, l'approvazione e l'aggiornamento dell'atto aziendale:
 - a) il nuovo atto aziendale o la modifica all'atto aziendale dello stesso è adottato con deliberazione del Direttore Generale dell'azienda, acquisito il parere del Collegio di direzione e del Consiglio dei sanitari, previa informazione alle OO.SS.;
 - b) limitatamente a quanto previsto dall'art. 3, comma 3, del D.Lgs 517/99, l'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona adotta l'atto aziendale d'intesa con il rettore dell'Università di Verona;
 - c) l'Azienda Ospedaliera di Padova adotta l'atto aziendale previa acquisizione di parere da parte dell'Università di Padova, espresso entro trenta giorni dal ricevimento dell'atto;
 - d) la deliberazione del Direttore Generale è inviata, entro 60 giorni dalla comunicazione delle linee guida di cui al presente atto, alla Direzione Generale Area Sanità e Sociale, la quale, nei successivi 60 giorni, ne verifica la conformità ai principi ed ai contenuti delle linee guida approvate con il presente atto;
 - e) l'approvazione del nuovo atto aziendale o la modifica dello stesso è disposta con decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale;
 - f) eventuali richieste di chiarimenti sospendono il suddetto termine di 60 giorni.
4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di incaricare la Segreteria della Giunta della trasmissione della presente deliberazione al Consiglio Regionale ai sensi dell'articolo 26, comma 7, e dell'articolo 27 della L.R 25 ottobre 2016, n. 19;
6. di dare atto che, decorsi trenta giorni dalla data di trasmissione del provvedimento alla competente Commissione consiliare, in mancanza di riscontro, la Giunta Regionale provvederà all'adozione dello stesso.

IL VERBALIZZANTE
Segretario della Giunta Regionale
F.to Avv. Mario Caramel